

Alle origini della Commissione AI: il contributo della Commissione Aerospaziale

di Vincenzo Marchese, Segretario Commissione Aerospaziale Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

Dal design, alla produzione, alle procedure, le straordinarie potenzialità dell'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'industria dell'aerospazio. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, con la sua Commissione Aerospaziale, a fine 2024, non poteva restare indifferente a questo cambio di passo epocale nelle metodologie ingegneristiche. Un approfondimento era quindi mandatorio.

Intelligenza artificiale. Opportunità o boomerang?

La grande domanda che aleggia su tutto questo fermento scientifico è: "L'intelligenza artificiale per l'ingegneria è un'opportunità o un boomerang?"

L'Ordine ha cercato di dare una risposta a questo quesito, iniziando dall'aerospazio. Settore che, come noto, è da sempre tecnologicamente molto avanzato e allineato agli ultimi sviluppi scientifici in moltissime discipline. Facendo leva sulla Commissione Aerospaziale, ha promosso da febbraio ad aprile 2025 un ciclo di tre seminari. Quindi ha partecipato a un convegno esterno. Tutto allo scopo di approfondire in modo strutturato il tema dell'intelligenza artificiale (AI). Al centro delle diverse iniziative alcuni aspetti di rilievo per la professione dell'ingegnere aerospaziale. Da quelli tecnici all'etica, alla deontologia.

AI. Applicazioni e aspetti etico-giuridici

In sintesi, queste le tematiche affrontate nei seminari:

- *AI, applicazioni per l'aerospazio* ha trattato delle opportunità offerte da questa nuova tecnologia applicata all'ambito dell'ingegneria e progettazione aerospaziale;
- *AI, tra tecnologia e distopia* ha puntato invece sugli aspetti etici e sociali introdotti dall'uso estensivo dell'intelligenza artificiale. Un campo che, sicuramente, porterà a trasformazioni radicali nel mondo del lavoro (e anche nella vita quotidiana di ognuno di noi);
- *AI, aspetti etico-giuridici e struttura del AI Act UE* si è soffermata sugli aspetti giuridici e sulla regolamentazione europea in essere. Aspetti inevitabilmente collegati a opere o progetti sviluppati con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

Trecento ingegneri iscritti ai seminari sull'AI

Il ciclo ha riscosso un estremo interesse. Complessivamente hanno preso parte agli incontri circa 300 colleghi dell'Ordine: non solo aerospaziali o impegnati in questo settore industriale ma, trasversalmente, anche ingegneri facenti capo ad altre specializzazioni.

Sull'AI collaborazione tra medici e ingegneri

In parallelo, considerando appunto anche altri aspetti dell'ingegneria, la Commissione ha dato l'opportunità ai suoi membri di partecipare al seminario *Ingegneri e AI - La trasformazione dello scenario di cura*, organizzato dalla Commissione Clinica Biomedica dell'Ordine e dall'Ordine dei Medici di Torino. Qui si è dibattuto sul passaggio epocale all'hi tech in medicina, una svolta che avviene in un momento di grave crisi del comparto. Ma anche un fattore di grandissima innovazione per le tecnologie ingegneristiche biomediche.

Dalla Commissione Aerospaziale prende vita la Commissione sull'intelligenza artificiale

Il bilancio di questi appuntamenti, in termini di partecipazione e di interesse, è stato molto positivo. È il segnale che le ricadute dell'AI sono molto sentite. Non solo nell'ambito dell'ingegneria aerospaziale, ma nel mondo ingegneristico professionale in generale.

Colto questo feedback dalla base, a valle di questa iniziativa, la Presidenza dell'Ordine ha chiesto ai colleghi Giovanni Marco Carossa (Coordinatore della Commissione Aerospaziale) e Giancarlo Allasia (relatore al primo seminario e co-organizzatore del terzo) di creare una nuova Commissione dedicata all'intelligenza artificiale, di cui l'ingegner Allasia è ora Coordinatore. Prosegue così l'approfondimento sul tema e soprattutto la diffusione tra gli iscritti della conoscenza della materia, con l'intenzione di moltiplicare attività formative mirate per gli iscritti all'Ordine, mirate soprattutto a introdurre all'uso della AI nelle attività ingegneristiche di tutte le discipline.

AI. Laboratorio aperto alla sperimentazione

La domanda iniziale "L'Intelligenza artificiale per l'ingegneria è un'opportunità o un boomerang?" rimane però aperta. L'orizzonte dell'AI conserva zone d'ombra, a seconda della prospettiva da cui la si voglia guardare. L'augurio è che man mano, con l'esperienza che si viene formando "in real time", si prenda progressiva consapevolezza degli innegabili benefici e in parallelo dei limiti e dei rischi dell'utilizzo professionale dell'AI.

Spetta alla neonata Commissione AI proseguire il cammino tracciato dalla Commissione Aerospaziale, per dare via via risposta agli interrogativi sollevati dall'AI.

Buon lavoro!